

COMUNICATO STAMPA

Rende, 4 agosto 2025 – Il Collegio docenti e le dottorande e dottorandi del Dottorato di ricerca in Politica, Cultura e Sviluppo esprimono la più profonda indignazione e condanna per il genocidio in atto nella Striscia di Gaza. Le continue e indiscriminate violenze contro la popolazione civile, la distruzione di infrastrutture vitali, inclusi ospedali e università, e la crisi umanitaria senza precedenti sono crimini contro l'umanità che non possono e non devono essere tollerati.

Come Dottorato e nella qualità di componenti della comunità accademica, sentiamo il dovere morale e etico di non rimanere in silenzio di fronte a un'ingiustizia così manifesta. Il nostro ruolo non si limita alla ricerca e alla produzione di conoscenza, ma comporta anche la difesa dei diritti umani e della giustizia sociale.

Crediamo fermamente che il progresso scientifico e culturale debba sempre essere al servizio della pace e del benessere dell'umanità.

Per questo motivo, rivolgiamo un appello urgente e inequivocabile agli organi di vertice della nostra Università affinché prendano una posizione chiara e pubblica sulla situazione a Gaza. Chiediamo che l'Ateneo si schieri apertamente contro il genocidio e la violazione del diritto internazionale umanitario.

Inoltre, chiediamo all'Università di recedere immediatamente e in modo definitivo da tutte le collaborazioni, accordi di ricerca e partnership con aziende e istituzioni direttamente o indirettamente coinvolte nella produzione e fornitura di armamenti e tecnologie militari utilizzati nell'aggressione contro il popolo palestinese. Mantenere tali legami significa, in ultima analisi, rendersi complici di crimini di guerra e atrocità contro l'umanità.

L'etica della ricerca e l'integrità accademica non possono coesistere con il supporto, anche indiretto, a una guerra di sterminio. È giunto il momento di dimostrare con azioni concrete che i valori di pace, giustizia e rispetto dei diritti umani non sono solo parole vuote, ma principi fondanti del nostro lavoro e della nostra istituzione.